



COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

lunedì 08 aprile 2019

Rassegna Stampa

04-08-2019

CRONACA

RESTO DEL CARLINO
BOLOGNA

04/08/2019

30

[Movida giro di vite = Movida, si allarga l'area dei controlli](#)
Luca Orsi

3

MOBILITA' E TRASPORTI

RESTO DEL CARLINO
BOLOGNA

04/08/2019

30

[Via Belvedere, ordinanza con novità](#)
Redazione

6

CRONACA

1 articolo

- Movida giro di vite = Movida, si allarga l'area dei controlli



Movida, si allarga l'area dei controlli

Orari: chiusura dei locali all'una in tutta la zona universitaria fino a via Irnerio

di LUCA ORSI

CON L'ARRIVO della primavera, scatta la stagione della movida. E, come ogni anno, il Comune sta preparando ordinanze ad hoc per trovare un (difficile) equilibrio fra le esigenze dei locali e delle attività commerciali delle vie più 'calde' e il diritto al riposo dei residenti. Oltre a una serie di conferme, quest'anno c'è un'importante novità. L'ordinanza sugli orari per la zona universitaria – chiusura all'una, con sfioramento fino alle 3 nei fine settimana per i locali più virtuosi – verrà per la prima volta estesa a un peri-

metro molto più ampio di piazza Verdi e dintorni. È quasi certo, infatti, che le stesse regole saranno in vigore in una 'zona universitaria larga': uno spicchio di centro che andrà da via Irnerio fino a Strada Maggiore. Si vuole così regolare in modo omogeneo – e non più a macchia di leopardo – un'area che, dal punto di vista



Peso: 1-29%,30-32%

della vita notturna, ha le stesse caratteristiche e le stesse criticità.

A FRONTE dei divieti, con sanzioni per chi sgarra, sarà confermato il sistema delle deroghe per i locali virtuosi. In pratica, chi rispetterà gli orari, eviterà rumori e schiamazzi molesti, terrà pulito il portico di fronte al negozio e si doterà di vigilanza, sarà premiato. È la prima volta che Palazzo d'Accursio pensa di coprire tutta la zona universitaria nel suo complesso con una regolamentazione omogenea degli orari di chiusura dei locali. Un'ipotesi che deve ancora essere messa nero su bianco, ma che è molto concreta, e che rappresenterebbe un salto di qua-

lità nel tentativo di conciliare le esigenze di riposo dei residenti e quelle dei locali e dei loro avventori. Ma il centro storico non è l'unico ambito cittadino dove sono in arrivo novità.

SARÀ infatti esteso, rispetto ad oggi, anche il perimetro della cosiddetta 'ordinanza Bolognina' sul vetro, che comprenderà strade in cui, negli ultimi anni, hanno aperto numerosi negozi di vicinato. Fra i divieti previsti: consumo di bevande in contenitori di vetro in luoghi pubblici o di uso pubblico; divieto di vendita di bevande alcoliche refrigerate. Tutte queste ordinanze entreranno in vigore tra fine mese e i primi di maggio. È invece già in vigore, e viene confermata, l'ordinanza che riguarda le vie Boldrini e Amendola, con chiusura alle

21 dei negozi di vicinato e dei laboratori artigianali.

Prima dell'estate, il Comune emanerà anche il cosiddetto 'decreto Unesco'. Si tratta di una regolamentazione delle categorie commerciali nel centro storico, che vieta – per un periodo di tre anni – l'apertura di nuove attività (locali, market, negozi di vicinato). Nell'area interessata dal provvedimento saranno consentiti solo subentri ad attività esistenti.

IL PERIMETRO

Da Strada Maggiore, per la prima volta senza strade escluse

**NOVITÀ**

Le regole

Prevedono chiusura all'una con sfioramento fino alle 3 nei weekend per i locali più virtuosi: fino ad ora toccava strade a macchia di leopardo

Bolognina

In programma anche l'estensione della cosiddetta 'ordinanza Bolognina', che riguarda il vetro e le bevande alcoliche refrigerate

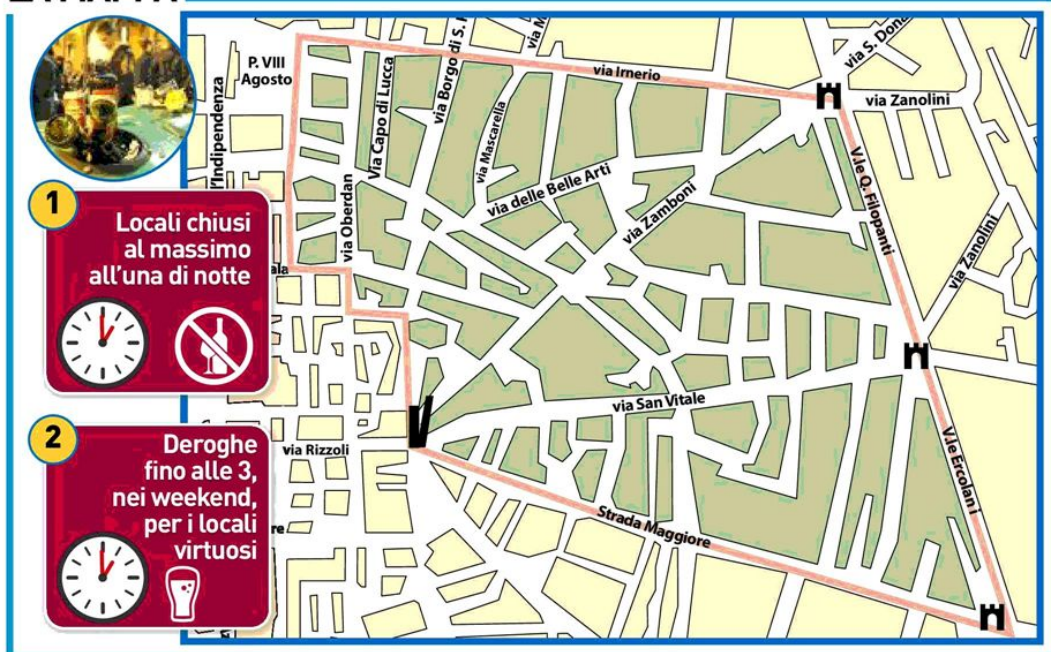


I premi

A fronte dell'allargamento della zona compresa nei divieti, resta però in vigore il sistema dei premi ai locali virtuosi, che potranno avere deroghe

ENTRO L'ESTATE VIA AL 'DECRETO UNESCO' IN CENTRO STORICO DIVIETO DI APERTURA DI NUOVE ATTIVITÀ PER TRE ANNI

LA MAPPA



Peso: 1-29%.30-32%

MOBILITA' E TRASPORTI

1 articolo

- Via Belvedere, ordinanza con novità

MERCATO DELLE ERBE VERSO L'ESTENSIONE NELLE STRADE LIMITROFE

Via Belvedere, ordinanza con novità

NON solo zona universitaria. Le ordinanze comunali sugli orari della movida, infatti, ormai da anni riguardano anche quelle parti del centro storico diventate solo di recente fulcri del divertimento notturno 'made in Bo'.

È il caso, ad esempio, della zona del Mercato delle Erbe, vicino a via Ugo Bassi, un esempio di riqualificazione incentrata sullo sviluppo di locali e pubblici esercizi che hanno letteralmente trasformato il volto di quella parte di centro storico. Un successo dalle dimensioni così grandi e inattese da spingere Palazzo d'Accursio, nel 2017, a emanare un'apposita ordinanza per tutelare il riposo dei residenti.

l'ordinanza sarà adottata nelle prossime settimane anche per il 2019, quasi sicuramente con le stesse modalità: domenica, lunedì, martedì e mercoledì chiusura dell'esercizio alle ore 24 e apertura non prima delle ore 05,30 del giorno successivo; giovedì, venerdì e sabato chiusura dell'esercizio alle ore 01 e apertura non prima delle ore 05,30 del giorno successivo; cessazione dell'utilizzo dell'area occupata con il dehors entro le ore 24. A differenza del passato, però, il Comune sta studiando l'estensione di queste limitazioni: fino all'anno scorso, infatti, gli orari di chiusura valevano in via Belvedere, via San Gervasio e via Nazario Sauro, os-

sia nel cuore della zona della movida del Mercato delle Erbe. Da questa primavera potrebbero essere estesi ad altre strade della zona, che nel tempo hanno visto crescere la presenza di locali, con l'obiettivo di evitare la 'transumanza' notturna dalle zone con il coprifuoco a quelle, vicine pochi minuti a piedi, dove invece gli orari sono più elastici.

VERRÀ poi confermata in piazza San Francesco (fino a piazza Malpighi e via del Pratello), via del Borghetto e via de' Marchi, l'ordinanza anti-bonghi e il divieto di consumare bevande in vetro e lattina e di alcolici. È possibile che la fascia oraria del divieto venga ampliata.

RINNOVATA lo scorso anno,

I GIOVANI

ANCHE CHI AMMETTE DI CAPIRE I PROBLEMI DEI RESIDENTI, È COMUNQUE CONTRARIO A LIMITARE GLI ORARI: «NON SERVE A NULLA»

NICOLA PITTAU

«Non vorrei certo abitare qui»

«**MI IMMAGINO** cosa succederebbe se dovessi essere io ad abitare qua: sicuramente dormire sarebbe quasi impossibile e finirei per impazzire... Capisco quindi i residenti. Però non credo che la situazione si possa risolvere semplicemente allargando un provvedimento all'intera zona universitaria: i ragazzi non possono svanire e, in una maniera o nell'altra, continueranno a voler trascorrere le proprie serate all'aperto».



1

ERIKA GLIOZHENI

«I divieti spostano solo il problema»

«**SE PENSANO** di cambiare la situazione applicando ancora una volta questa misura, penso proprio che si sbagliano: in fondo è già stata attivata in diverse strade, e non mi pare che la movida sia sparita. Così si continua solo a spostare il problema da una via all'altra, senza arrivare mai al nocciolo della questione: capisco la convivenza sia difficile, ma questa non è la strada giusta».



2

DIMITRA TSIMPLI

«Assurdo, i ragazzi escono tardi»

«**TUTTI** i negozi e i locali della zona universitaria chiuderanno all'una? Ma questo non ha senso, è troppo presto. I ragazzi escono di casa almeno alle undici o anche a mezzanotte, far chiudere i locali appena un'ora dopo significa non capire come funziona la realtà. Trovo che l'ordinanza non abbia senso, mentre è ancora più inadeguato pensare di estenderla a gran parte del centro».



3

NEIRA BABOVIC

«Vuol dire che andrò al Pratello»

«**PENSO** che far chiudere birrerie e locali all'una di notte sia una decisione assolutamente sbagliata, ma personalmente penso che piazza Verdi e via Petroni siano molto sporche e frequentate da troppa gente, quindi alla fine avrò solo un motivo in più per spostarmi al Pratello. Almeno là i ragazzi possono parlare in strada e farsi una birra anche dopo una certa ora senza problemi».



4



Peso: 71%